



COMUNE DI TRENTO

Servizio Urbanistica

Via del Brennero, 312 | 38121 Trento
tel. 0461 884640
servizio.urbanistica@pec.comune.trento.it
Orario di apertura al pubblico:
da lun. a ven. 8 -12

LA NUMERAZIONE CIVICA - ISTRUZIONI

La numerazione civica contrassegna, sull'area di circolazione pubblica o sull'area privata con accesso aperto (da qui in avanti citate indistintamente "area d'accesso" o "area esterna") gli ingressi che immettono direttamente o indirettamente in unità immobiliari di qualunque destinazione d'uso.

I casi tipici sono: l'ingresso di casa singola, l'ingresso del vano-scala comune, l'ingresso dell'appartamento dall'area d'accesso, il cancello, il portone, ecc. che chiudono lo spazio privato come il cortile, la strada interna, il corridoio, l'androne ecc. che conducono alle unità immobiliari.

Quando una singola unità immobiliare ha più accessi diretti e/o indiretti devono tutti ricevere un proprio numero civico ed uno solo dev'essere indicato come principale, mentre gli altri restano secondari.

Sono soggetti a numerazione civica anche gli ingressi di garage singoli o di autorimesse multiple, locali tecnici, depositi, fabbricati rurali, aree recintate prospicienti l'area di circolazione o ad essa direttamente collegata.

La numerazione civica è attribuita dall'ufficio toponomastica nella forma del numero arabo, eventualmente seguito da lettera maiuscola.

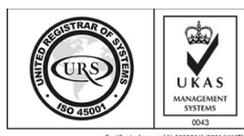
La numerazione interna integra la numerazione civica per contrassegnare le singole unità immobiliari destinate ad abitazione all'interno di un fabbricato, di un complesso edilizio o di un'area privata chiusa.

La numerazione interna può essere proposta dal proprietario e validata dall'ufficio toponomastica, secondo i criteri che seguono. In qualunque caso, tutte le unità immobiliari facenti capo al medesimo accesso dall'area esterna sono "legate" da unica numerazione interna espressa con numero arabo, preferibilmente con prefisso "int." (es. "int. 1"). Nel caso siano presenti più accessi comuni dall'area esterna, uno solo dev'essere principale e integrato dalla numerazione interna, mentre gli altri devono essere numerati come accessi secondari. Per quanto possibile, si tiene conto della corrispondenza con i subalterni catastali o le porzioni materiali.

Caso 1 unità immobiliari con ingresso da unica scala interna o esterna raggiungibile dall'area d'accesso: la numerazione inizia dal piano più basso e prosegue fino all'ultimo piano, indipendentemente dalla posizione dell'accesso rispetto ai piani, seguendo il senso orario o una sequenza diversa se meglio comprensibile secondo lo sviluppo della scala e la distribuzione degli ingressi.

Caso 2 unità immobiliari con accessi da spazio comune privato e chiuso: la numerazione interna inizia da sinistra rispetto all'accesso principale e si svolge preferibilmente nel senso orario.

Caso 3 unità immobiliari ubicate in fabbricati ciascuno dotato di scale interne o esterne con rispettivi accessi da unico spazio comune privato e chiuso: iniziando da sinistra rispetto all'accesso principale, va contrassegnata con lettera maiuscola ogni scala, mentre la numerazione delle unità immobiliari inizia nella scala A e prosegue, in unica progressione e senza interruzioni, nelle scale successive secondo il criterio del caso 1. Ciascuna scala porta l'indicazione "scala A, int. 1÷10", "scala B, int. 11÷20" e così via.



Sede legale:

via Belenzani, 19 | 38122 Trento | C.F. e P. IVA: 00355870221
tel. 0461/884111 | fax 0461/889370 | www.comune.trento.it

COMUNE DI TRENTO



Caso 4 unità immobiliari con ubicazione mista, combinazione del caso 2 col caso 3, alcune con ingressi da più scale innestate su spazio comune privato e chiuso ed altre con ingresso diretto dallo spazio medesimo: la numerazione interna è unica per tutte le unità e segue i criteri dei casi 2 e 3. Il risultato è una progressione numerica unica che conteggia tutte le unità, ad esempio da int. 1 a int. 50, di cui uno o più gruppi avranno anche l'attributo "scala A", "scala B" ecc.

Soluzioni diverse da quelle sopra indicate possono essere adottate per casi particolari.

Qualora vengano realizzate, in un fabbricato o in un complesso edilizio già provvisto di regolare numerazione interna, nuove unità immobiliari aggiuntive a quelle esistenti, la relativa numerazione riprende dopo l'ultimo numero attribuito, senza tener conto dell'ordine distributivo. Tuttavia, è sempre possibile e preferibile rifare l'intera numerazione interna, in accordo con la proprietà.

TARGHETTE: MATERIALI E INSTALLAZIONE

Il numero civico esterno va indicato su targhetta in alluminio o altro materiale rigido e inossidabile, di forma rettangolare cm 12 x 16 per numeri fino a due caratteri e cm 12-15 x 20 per numeri di tre cifre. I caratteri alfanumerici sono di stile lineare, senza grazie, altezza cm 7, serigrafati in nero, spessore mm 11, su pellicola bianca rifrangente a normale efficienza (classe 1) e bordino nero da mm 4., come da campione visibile presso il Servizio competente.

Se vi può essere equivoco con la numerazione dell'area di circolazione contigua, la targhetta di adeguate dimensioni può comprendere, in seconda riga, l'indicazione del nome-strada con caratteri di cm 2, serigrafati in nero, spessore mm 2.

Nei casi di numerazione interna, va indicato l'intervallo nella forma "int. 1÷10" nella medesima targhetta di adeguate dimensioni, oppure su targhetta aggiuntiva da apporre in contiguità. Per tale indicazione vanno utilizzati caratteri di cm 2 di altezza.

La posizione standard dell'installazione è a destra dell'accesso (porta, portone, cancello, varco) in corrispondenza del limite superiore del serramento, sulla parte terminale del pilastro, del piantone o di altro manufatto di delimitazione.

Su richiesta, possono essere autorizzate modalità e materiali diversi per evidenti motivi di ordine estetico e/o funzionale.

In tutti i casi, l'altezza da terra dev'essere compresa tra m 1,00 e m 2,50 e l'orientamento deve consentire la massima visibilità dall'area di libero accesso.

Il numero civico interno va indicato su supporto rigido oppure con caratteri solidi, con altezza minima del carattere di cm 3 e con colori e forme che assicurino la facile leggibilità.

La posizione standard è in alto e a destra della porta d'ingresso.

In tutti i casi, l'altezza da terra dev'essere compresa tra m 2,00 e m 2,50 e l'orientamento deve consentire la massima visibilità dalla direzione di arrivo.

È vietata l'applicazione del numero sulla superficie interna dello stipite.

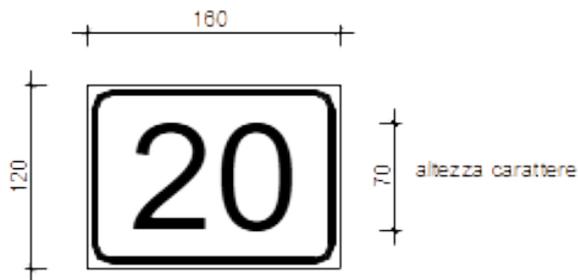
Il contrassegno delle scale interne o esterne va indicato, come per il numero esterno, su due righe, la prima nella forma "scala A" con caratteri di almeno cm 5 e la seconda nella forma "int. 1÷10", con caratteri di almeno di cm 2.

Nella pagina successiva sono rappresentati i modelli e le dimensioni delle targhette sopra descritte.

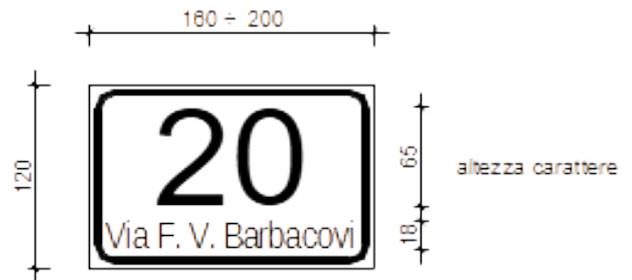


MODELLI DI TARGHETTE

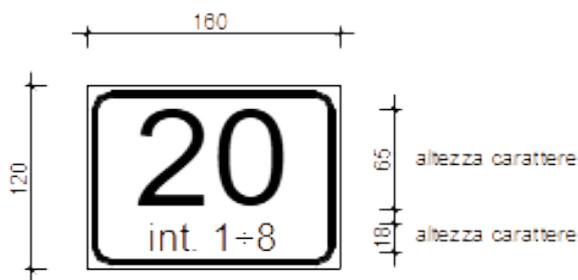
1. NUMERO CIVICO SEMPLICE



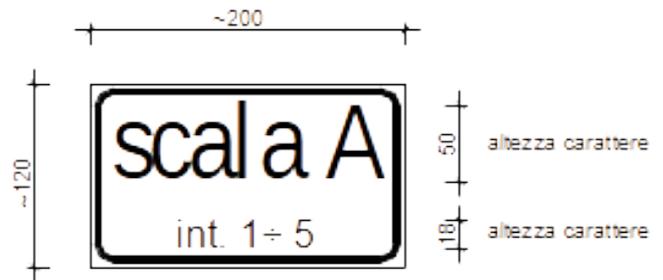
2. NUMERO CIVICO CON NOME-STRADA



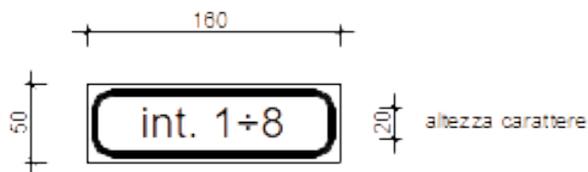
3. NUMERO CIVICO CON NUMERI INTERNI



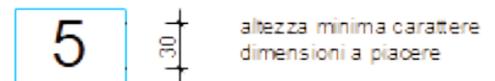
4. CONTRASSEGNO SCALA



5. TARGHETTA AGGIUNTIVA



6. NUMERO INTERNO PER VANI-SCALA E ANDITI INTERNI



7. NUMERO INTERNO PER AREE PERTINENZIALI CHIUSE

